

I vigili del fuoco sono dovuti intervenire e correre da un capo all'altro della città

Vampe, danni e guerriglia urbana

I divieti non fermano i falò di San Giuseppe. Pietre e altri oggetti contro le forze dell'ordine. Un carabiniere ferito e dieci auto bruciate, rotto il vetro di un tram

Connie Transirico

San Giuseppe accende le vampe e gli... animi. Cataste in fiamme dalla Cala allo Sperone e nel centro storico, tafferugli con le forze dell'ordine, lavoro intenso per i vigili del fuoco chiamati a correre sin dalla serata dell'altro ieri, vigilia del Santo, da un capo all'altro della periferia. Il bilancio è quello di una guerriglia urbana quasi indomabile: un carabiniere ferito al volto, dieci auto danneggiate dalle fiamme, un vetro del tram distrutto e sassi contro i pompieri. Le pattuglie di carabinieri e polizia arrivate a supporto dei mezzi del 115 ne hanno dovuti fronteggiare una cinquantina, di questi falò «espressi» appiccicati anche vicino, anzi proprio sotto, le abitazioni e a due passi dai mezzi dei residenti che li avevano parcheggiato dimenticando il «lato b» della tradizione.

Alcune sono state rimosse altre sono state... accese anche loro. In diversi casi ragazzini appena adolescenti hanno lanciato contro le forze dell'ordine numerose pietre. Un sasso in via Bartolomeo Sirillo, nella zona di via Oreto, ha colpito al volto un militare del nucleo radiomobile che è stato trasportato al Policlinico per essere medicato. In via Gerbasì, all'angolo con la via dei Benedettini, nei pressi del campus universitario, una vampa ha danneggiato dieci auto posteggiate vicino al marciapiede. Durante l'accensione di un altro altare fiammeggiante in via Pecori Giraldi, qualcuno ha iniziato a lanciare sassi contro il tram che stava transitando in zona. Uno ha mandato in frantumi un vetro. In diverse zone, come in piazza Guadagna, le bande di minorenni, per proteggere la catasta di legno dagli idranti dei pompieri, hanno iniziato una fitto lancio di oggetti contundenti: alcuni sassi hanno danneggiato i mezzi di soccorso.

La tradizione non si interrompe, nonostante sia una usanza ormai vietata da anni perché ritenuta, appunto, pericolosa. A Brancaccio vampa con lancio di pietre e bottiglie di vetro. Scena molto simile alla Kalsa, con fiamme altissime e fuori controllo. In via Vito D'Ondes Regio, poco distante da via Perez, alcu-



Di giorno e di notte. Da sopra, in senso orario: cataste di legno in fiamme nel quartiere Oreto; alla Guadagna e alla Kalsa FOTO FUCARINI-2



La polizia chiude locali abusivi, multe salate

● Controlli amministrativi e multe fra Albergheria, Vucciria, Zisa e Borgo Nuovo. Continua l'operazione Alto Impatto della polizia per contrastare l'abusivismo commerciale, attraverso accertamenti di natura amministrativa. Il bilancio è di numerosi sequestri e sanzioni superiori a trentamila euro, con un arresto e tre indagati. L'attività ispettiva e di controllo disposta dal questore, Leopoldo Laricchia, ha visto scendere in campo uomini della squadra mobile, del reparto prevenzione criminale, coadiuvati da personale dell'Asp. Nel quartiere Albergheria sono stati controllati due locali senza denominazione, risultati del tutto

abusivi: nel primo venivano somministrati cibi e bevande senza la certificazione sanitaria comunale e, quindi, è scattata la chiusura e una multa di 8 mila euro ai titolari stranieri. Sigilli pure alla seconda attività commerciale, una barberia gestita da un cittadino straniero: questa volta la multa è di 5 mila euro. Tre clienti sono, inoltre, stati fermati e indagati: due erano destinatari di provvedimento di espulsione, mentre il terzo non aveva ottenuto il rinnovo del permesso di soggiorno. Sempre nello stesso quartiere, è stata controllata l'officina di un elettrauto, risultata abusiva. Chiusura e multa di 5 mila euro

al titolare. Alla Vucciria è stato arrestato un uomo, invece un minorenne è stato denunciato; sono stati sorpresi mentre tentavano di rubare un catalizzatore da un'auto. Sequestrati un ciclomotore utilizzato dai due ladri e gli arnesi da scasso. Nel corso dell'ultima settimana, sono state identificate 340 persone, 81 delle quali con precedenti penali, controllate 117 vetture ed elevate 11 sanzioni per violazione del codice della strada, 2 i veicoli sequestrati, 38 i controlli ad arresti domiciliari. Nel corso delle scorse settimane, controlli anche tra Zisa e Borgo Nuovo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ni ragazzi hanno creato una barricata con i cassonetti per i rifiuti, incendiando ugualmente la legna dopo che erano stati intercettati dalla polizia. Momenti di paura alla Cala, dove un incendio ha distrutto due palme.

«Ancora una volta i vigili del fuoco sono stati oggetto di una incredibile e vergognosa aggressione - dicono i sindacalisti della Uilpa dei vigili del fuoco -. Il mezzo di soccorso è stato raggiunto da alcune pietre, è un gesto di una gravità estrema nei confronti di uomini che lavorano per la sicurezza dei cittadini e che hanno il compito di garantirla e tutelarla. La speranza non può che essere che gli esecutori dell'ignobile e vile gesto siano identificati al più presto, che la condanna sia di quelle esemplari. Intanto noi continueremo a garantire il soccorso pubblico con dedizione e spirito di abnegazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli agenti aggrediti

Movida violenta Daspo a tre giovani

La *malamovida* nelle strade del centro storico partorisce le sue prime conseguenze. Bottiglie nelle aiuole, schiamazzi notturni, scontri anche fisici con i residenti e ancora disordini dell'era pandemica e della ultima calda estate cittadina ancora stretta nella morsa di divieti e restrizioni: la polizia ha emesso il Daspo per tre giovani violenti ritenuti responsabili dell'aggressione ai danni degli agenti che lo scorso giugno stavano facendo i controlli anti-Covid a piazza Magione. Le forze dell'ordine dovevano monitorare e sciogliere gli eventuali assembramenti nei luoghi della Movida, soprattutto concentrata in alcune zone del centro storico. Uno dei tre stava vendendo abusivamente bevande alcoliche e gli agenti lo avevano invitato a smontare tutto e andare via.

Assieme ad un altro gruppo di coetanei, avevano aggredito i poliziotti con calci, pugni e spintoni. Erano state anche lanciate alcune bottiglie prelevate dai cestini dei rifiuti. La prontezza del personale aveva consentito di bloccare il lancio di un monopattino, parcheggiato sulla piazza che era pure stato scagliato contro la pattuglia.

Sedati gli animi, i tre responsabili dei fatti erano stati identificati e denunciati per i reati di resistenza, oltraggio a pubblico ufficiale e getto di cose pericolose ed infine sottoposti dal gip alla misura cautelare dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza, mentre alcuni agenti erano stati refertati dai sanitari per lesioni varie e trauma cranico con prognosi fino a 15 giorni. Per i tre giovani è scattato il divieto di accesso, sino ad un massimo di due anni, all'area relativa a piazza Magione e vie limitrofe. Ora che si aprono locali e ritrovi senza limiti per la fine dell'emergenza pandemica, non potranno godere pacificamente della sana... movida.

R. Cn.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GESTIONE VENDITA AUTOMOBILI

CALASCIBETTA

www.codisrl.it